GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — LUNEDÌ 17 NOVEMBRE — NUM. 285

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2740** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi delli 11 dicembre 1878, n. 4642, del 23 luglio 1881, n. 333, e del 9 luglio 1883, n. 1505, pel compimento delle opere di bonificazione dell'agro romano;

Visto l'articolo 4 della legge 5 luglio 1882, n. 874, sul Corpo Reale del Genio civile;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito un ufficio provinciale del Genio civile pel servizio delle opere di bonificazione dell'agro romano.

Art. 2. L'ufficio avrà sede in Roma, e comincerà a funzionare dal giorno 1° ottobre 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 ottobre 1884.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCCLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 10 maggio 1883, col quale venne autorizzato il comune di Cagli a mantenere per quell'esercizio in lire 70 il massimo della tassa di famiglia;

Viste le deliberazioni 16 novembre 1883 e 7 luglio 1884 di quel Consiglio comunale, approvate il 23 aprile e 13 agosto del corrente anno dalla Deputazione provinciale di Pesaro-Urbino, con le quali si è stabilito di mantenere il detto massimo pel quinquennio 1884-1888;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Cagli a mantenere per il quinquennio 1884-1888, la tassa di famiglia col massimo di lire settanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 ottobre 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il Num. **MCCCCLXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 25 dicembre 1881, col quale venne autorizzato il comune di Cortona a mantenere, pel triennio 1882-1884 in lire 200 il massimo della tassa di famiglia, già consentitogli pel triennio precedente con Regio decreto 29 maggio 1879;

Vista la deliberazione 27 giugno 1884 di quel Consiglio comunale, approvata il 12 agosto successivo dalla Deputazione provinciale di Arezzo con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo anche pel triennio 1885-1887;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Cortona a mantenere nella somma di lire duecento il massimo della tassa di famiglia per il triennio 1885-1887.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il N. **MCCCCLXVII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 26 maggio 1878, per effetto del quale venne accordato al comune di Spaccaforno la facoltà di applicare pel triennio 1877-78 e 79 la tassa di famiglia col massimo di lire 80:

Vista la deliberazione 4 maggio 1884 di quel Consiglio comunale, approvata il 24 agosto successivo dalla Deputazione provinciale di Siracusa, con cui si stabilì un nuovo reparto della tassa anzidetta col massimo di lire 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Spaccaforno ad applicare dal corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire cento, in conformità al reparto stabilito con la citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il Num. **MCCCCLXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Basilicata, definitivamente approvato da quella Deputazione provinciale in adunanza del 18 settembre 1884, da sostituirsi a quello in vigore;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Basilicata, deliberato da quella Deputazione provinciale e da sostituirsi a quello in vigore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il N. **MCCCCLXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Basilicata, definitivamente approvato da quella Deputazione provinciale in adunanza del 18 settembre 1884, da sostituirsi a quello in vigore;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo regolamento per

l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Basilicata, deliberato da quella Deputazione provinciale e da sostituirsi a quello in vigore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCCLXXI** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le costituzioni della Reale Accademia Economico-Agraria dei Georgofili di Firenze, approvate con rescritto granducale dei 12 settembre 1817;

Viste le costituzioni ammesse nell'adunanza accademica del 25 marzo 1870;

Viste le nuove costituzioni ammesse nell'adunanza accademica del dì 15 giugno 1884;

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le costituzioni dell'Accademia Economico-Agraria dei Georgofili di Firenze, viste d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio e votate dalla predetta Accademia nell'adunanza del dì 15 giugno 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Decreti e disposizioni *Ministeriali concernenti il personale delle Regie scuole speciali e pratiche d'agricoltura.*

Con decreti del 31 ottobre 1884:

Rossi Antonio, direttore e professore di agricoltura, in esperimento nella Scuola pratica d'agricoltura di Nulvi, nominato direttore e professore di agricoltura nella scuola stessa;

Niccoli cav. Pietro, già direttore dell'Istituto agrario di Brusegana, nominato direttore e professore d'agricoltura nella Scuola pratica d'agricoltura di Borgonovo Val Tidone;

Flores Vincenzo, aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nella Scuola pratica di agricoltura di Borgonovo Val Tidone, trasferito aiuto-direttore ed insegnante di agricoltura nella Scuola di olivicoltura e di oleificio di Bari;

Di Muro Leopoldo, aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nella Scuola pratica di agricoltura di Fabriano, trasferito alla Scuola pratica di agricoltura di Nulvi;

Rocco Giovanni, aiuto-direttore ed insegnante di agricoltura nella Scuola di olivicoltura e di oleificio di Bari, trasferito aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nella Scuola pratica di agricoltura di Sant'Ilario Ligure;

Masciangioli Giustino, censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità nella Scuola pratica di agricoltura di Macerata, trasferito alla Scuola pratica di agricoltura di Brescia;

Rossi Guido, censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità in esperimento nella Scuola pratica di agricoltura di Pesaro, nominato censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità nella Scuola stessa;

Cornazzani Glaudio, già censore-maestro provvisorio della Scuola pratica d'agricoltura di Imola, nominato, in seguito a concorso, censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità nella Scuola pratica di agricoltura d'Imola.

Con disposizioni del 31 ottobre 1884:

Clerici Giovanni, già insegnante provvisorio nella Scuola agraria di Brescia, incaricato dell'ufficio d'aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali, in esperimento, nella Scuola pratica di agricoltura di Brescia;

Raimondi Giuseppe, già aiuto-direttore provvisorio nella Scuola pratica di agricoltura di Scerni, incaricato dell'ufficio di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali, in esperimento, nella Scuola stessa;

Toscano Dario, incaricato dell'ufficio di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali, in esperimento, nella Scuola pratica di agricoltura d'Imola;

Alberto Federico, censore-maestro nella Scuola pratica di agricoltura di Catanzaro, incaricato dell'ufficio di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali, in esperimento, nella Scuola pratica di agricoltura di Cosenza;

Fugazzola Costantino, incaricato, in seguito a concorso, dell'ufficio di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità, in esperimento, nella Scuola di pomologia e di orticoltura di Firenze;

Di Diego Antonio, incaricato dell'ufficio di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità, in esperimento, nella Scuola pratica d'agricoltura di Catanzaro.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto dell'11 ottobre 1884:

Mantici Elbano, direttore di 4ª classe, nell'Amministrazione carceraria, fu collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° ottobre p. p.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 ottobre 1884.

ATTIVO

Voce	Parziali	Importi	Totali
Fondi di cassa alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1° semestre 1884.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L.		1) 526,863,845 79	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . »		33,197,739 15	560,061,584 94
Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio suddetto.			
Amministr.ne del Debito Pubblico (pag.i da rimborsare) L.		28,835,532 06	
Amministr.ne del Fondo per il culto (id.) »		5,774,942 76	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . »		422,700 »	
Carte contabili . . . . »		9,561,876 68	
Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . »		2,293,619 34	
Diversi . . . . »		17,212,436 46	64,101,107 30
Incassi dal 1° luglio a tutto il 31 ottobre 1884.			
ENTRATA ORDINARIA.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	7,661,355 44		
Contributi — Imposte dirette. . »	108,411,174 37		
Contributi — Tasse sugli affari. »	61,093,273 08		
Contributi — Tasse di consumo »	173,078,143 40		
Contributi — Tasse diverse . . »	18,882,691 79		
Proventi di servizi pubblici. . »	33,323,602 96		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	6,815,490 39		
Entrate diverse . . . . . . »	1,335,380 31	410,601,111 74	
B) Partite di giro (Categoria IV). . . . . . . L.		15,388,478 37	425,989,590 11
ENTRATA STRAORDINARIA.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	»		
Contributi . . . . »	10,000 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	1,990,329 89		
Entrate diverse . . . . . . »	18,728 11		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	91,219 99	2,110,277 99	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	6,271,035 48		
Riscossione di crediti. . . . »	»		
Accensione di debiti . . . . »	6,407,188 »		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	822,197 47	13,500,420 95	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . L.		20,156,305 64	35,767,004 58
Debiti di Tesoreria al 31 ottobre 1884.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		253,318,100 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »		35,347,309 49	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »		117,845,854 29	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . »		6,620,835 41	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »		36,000,000 »	
Diversi . . . . »		106,295,827 78	555,427,927 »
		L.	1,641,347,213 93

PASSIVO

Voce	Importi	Totali
Debiti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1° semestre 1884.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	244,408,100 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »	43,377,474 83	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »	172,352,899 »	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . »	396,581 25	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	68,000,000 »	
Diversi . . . . »	61,135,837 48	589,670,892 56
Pagamenti dal 1° luglio a tutto il 31 ottobre 1884.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	118,208,427 27	
Id. delle Finanze. . . . . »	48,893,156 71	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	10,596,234 »	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	1,925,331 39	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	10,887,692 19	
Id. dell'Interno . . . . »	22,750,666 08	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	93,870,700 81	
Id. della Guerra . . . . »	90,634,538 73	
Id. della Marina . . . . »	19,511,614 06	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	4,595,866 22	421,874,227 46
Crediti di Tesoreria al 31 ottobre 1884.		
Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . L.	82,066,416 01	
Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . »	11,152,715 75	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »	157,000 »	
Carte contabili . . . . »	10,190,783 68	
Deficienza di cassa (in conto sospeso) . . . . . »	2,348,699 89	
Diversi . . . . »	35,281,997 90	141,197,613 23
Fondi di cassa al 31 ottobre 1884.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale, compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso in lire 265,543,887 . . . . L.	434,750,369 31	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . »	53,854,111 37	488,604,480 68
	L.	1,641,347,213 93

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di ottobre 1884	MESE di ottobre 1883	DIFFERENZA nel 1884	Da luglio a tutto ottobre 1884	Da luglio a tutto ottobre 1883	DIFFERENZA nel 1884
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . L.	2,480,727 99	2,616,696 65	— 135,968 66	7,661,355 44	9,196,021 17	— 1,534,665 73
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . »	31,766,202 30	31,040,374 49	+ 725,827 81	63,078,546 68	62,172,209 15	+ 906,337 53
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . »	21,667,522 40	21,532,796 22	+ 134,726 18	45,332,627 69	47,722,608 85	— 2,389,981 16
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio . . . . . »	12,350,367 73	12,870,644 53	— 520,276 80	55,579,779 79	55,141,629 99	+ 438,149 80
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . . . . »	1,311,274 29	1,440,923 26	— 129,648 97	5,383,469 56	5,314,833 05	+ 68,636 51
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	37,147 01	132,917 70	— 95,770 69	130,023 73	367,910 46	— 237,886 73
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano . . . . . »	»	5,021,228 64	— 2) 5,021,228 64	»	19,680,797 25	— 19,680,797 25
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	1,379,174 17	1,660,761 52	— 281,587 35	4,881,100 91	4,731,936 77	+ 149,164 14
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi . . . . . »	16,786,440 07	14,950,171 60	+ 3) 1,836,268 47	59,160,782 »	59,268,972 01	— 108,190 01
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . . . . »	6,658,955 82	6,832,549 05	— 173,593 23	25,702,133 41	26,080,113 94	— 377,980 53
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi . . . . . »	15,099,868 19	19,581,500 »	— 4) 4,481,631 81	56,056,139 98	39,107,068 »	+ 16,949,071 98
Contributi — Tasse di consumo — Sali . . . . . »	7,394,784 81	7,290,271 19	+ 104,513 62	27,277,987 10	27,242,938 85	+ 35,048 25
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . . . . »	747 13	110 64	+ 636 49	5,095 63	672 18	+ 4,423 45
Contributi — Tasse diverse — Lotto . . . . . »	4,955,189 03	6,569,877 68	— 1,614,688 65	18,877,596 16	23,423,015 58	— 4,545,419 42
Proventi di servizi pubblici — Poste . . . . . »	3,262,782 10	2,838,430 51	+ 424,351 59	12,624,916 80	11,430,560 74	+ 1,194,356 06
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . . . . »	991,883 54	909,272 18	+ 82,611 36	3,794,965 82	3,547,103 20	+ 247,862 62
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato »	2,000,000 »	4,700,000 »	— 5) 2,700,000 »	12,352,293 60	17,809,739 19	— 5,457,445 59
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . . . . »	1,150,920 61	1,423,670 59	— 272,749 98	4,551,426 74	5,253,891 60	— 702,464 86
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . »	1,943,933 84	2,580,791 37	— 636,857 53	6,815,490 39	6,758,456 68	+ 57,033 71
Entrate diverse . . . . . »	404,778 47	405,924 43	— 1,145 96	1,335,380 31	1,375,096 39	— 39,716 08
B) Categoria IV. — *Partite di giro* . . . . . »	8,853,806 85	2,556,790 36	+ 6) 6,297,016 49	15,388,478 37	25,143,086 34	— 9,754,607 97
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . L.	»	»	»	10,000 »	10,000 »	»
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato »	2,500 »	2,500 »	»	1,990,329 89	1,613,906 30	+ 376,423 59
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . »	467,208 07	537,119 22	— 69,911 15	18,728 11	»	+ 18,728 11
Entrate diverse . . . . . »	1,705 64	»	+ 1,705 64	10,773 63	59,181 49	— 48,407 86
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . . . . »	6,196 40	37,064 45	— 30,868 05	10,781 »	79,373 46	— 68,592 46
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	282 63	78,773 59	— 78,490 96	69,665 36	47,487 15	+ 22,178 21
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . . . . »	27,794 34	10,043 21	+ 17,751 13			
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . . »	1,686,074 09	1,797,818 20	— 111,744 11	6,271,035 48	11,961,252 09	— 5,690,216 61
Riscossione di crediti . . . . . »	»	2,102 90	— 2,102 90	»	2,102 90	— 2,102 90
Accensione di debiti . . . . . »	172,967 83	228,299 95	— 55,332 12	6,407,188 »	701,414 58	+ 5,705,773 42
Capitoli aggiunti . . . . . »	142,711 54	10,000,000 »	— 7) 9,857,288 46	822,197 47	10,000,000 »	— 9,177,802 53
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . . . . »	14,474,717 79	1,224,736 19	+ 8) 13,249,981 60	20,156,305 64	18,240,191 35	+ 1,916,114 29
TOTALE INCASSI . . . . . L.	157,478,664 68	160,874,160 32	— 3,395,495 64	461,756,594 69	493,483,570 71	— 31,726,976 02

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI		MESE di ottobre 1884	MESE di ottobre 1883	DIFFERENZA nel 1884	Da luglio a tutto ottobre 1884	Da luglio a tutto ottobre 1883	DIFFERENZA nel 1884
Ministero del Tesoro	L.	40,933,840 61	62,529,577 03	— 21,595,736 42	118,208,427 27	191,588,961 52	— 73,380,537 25
Id. delle Finanze	»	12,886,998 06	12,708,687 70	+ 178,310 36	48,893,156 71	45,833,716 37	+ 3,059,440 34
Id. di Grazia e Giustizia	»	2,748,818 03	2,792,661 46	— 43,843 43	10,596,234 »	1,200,020 44	+ 9,396,213 56
Id. degli Affari Esteri	»	546,557 36	857,820 46	— 311,263 10	1,925,331 39	2,738,628 64	— 813,297 25
Id. della Pubblica Istruzione	»	3,057,811 33	2,578,773 48	+ 479,037 85	10,887,692 19	9,615,906 35	+ 1,271,785 84
Id. dell'Interno	»	6,096,449 82	4,779,874 54	+ 1,316,575 28	22,750,666 08	18,874,363 64	+ 3,876,302 44
Id. dei Lavori Pubblici	»	22,179,091 79	19,563,133 91	+ 2,615,957 88	93,870,700 81	75,779,678 03	+ 18,091,022 78
Id. della Guerra	»	25,085,227 90	23,060,836 65	+ 2,024,391 25	90,634,538 73	86,498,087 62	+ 4,136,451 11
Id. della Marina	»	5,636,051 93	6,416,866 11	— 780,814 18	19,511,614 06	19,794,916 54	— 283,302 48
Id. dell'Agricoltura Industria e Commercio	»	1,245,760 78	1,337,702 44	— 91,941 66	4,595,866 22	4,616,076 36	— 20,210 14
Totale pagamenti	L.	120,466,607 61	136,675,933 78	— 16,209,326 17	421,874,227 46	456,540,358 51	— 34,666,131 05
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti	L.	+ 37,012,057 07	+ 24,198,226 54	+ 12,813,830 53	+ 39,882,367 23	+ 36,943,212 20	+ 2,939,155 03

ANNOTAZIONI.

1) In seguito alla definitiva sistemazione dei conti dei tesorieri provinciali, il fondo di cassa, alla scadenza dell'esercizio semestrale 1884, risulta diminuito di lire 614 32.

2) La diminuzione proviene dalla totale abolizione della tassa sulla macinazione.

3) L'aumento dipende da maggiori importazioni di coloniali.

4) L'incasso del mese di ottobre 1884 rappresenta il prodotto dei tabacchi del mese stesso, mentre quello del corrispondente mese del 1883 rappresenta il canone versato dalla Società anonima della Regia.

5) La diminuzione dipende da ritardi nei versamenti da parte specialmente dell'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, essendo in corso le relative liquidazioni.

6) L'aumento procede dai versamenti fatti al Tesoro nell'ottobre 1884 dalla Cassa dei Depositi e Prestiti per il servizio delle Casse delle pensioni, mentre nell'ottobre 1883, nessuna somma fu versata per tale titolo.

7) La differenza è cagionata dall'introito fatto nell'ottobre 1883 per prelevamento di 10 milioni dal conto di estinzione delle obbligazioni, invece del prodotto di due nuove serie di obbligazioni demaniali non più alienate, mentre nell'ottobre 1884 furono incassate sole lire 142,711 54 per prezzo di beni demaniali venduti dalla Società anonima ed in conto del prodotto delle ultime due serie neppure collocate.

8) L'aumento ha origine dagli incassi ottenutisi nel mese di ottobre 1884 per prodotto di alienazione della rendita consolidata emessa per far fronte alle spese di costruzione di ferrovie. Nel mese di ottobre 1883 non fu effettuato alcun introito per simile causa.

Roma, 14 novembre 1884.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. Ceresa.

Visto: *Il Direttore Generale*
Cantoni.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di storia comparata delle letterature neo-latine nella R. Università di Torino.

Le domande su carta bollata, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser trasmessi al Ministero non più tardi del 28 febbraio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero d'esemplari bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, addì 20 ottobre 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. Ferrando.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta *di N. 58 Obbligazioni del Prestito ex-Pontificio 20 gennaio 1846 del valor nominale di lire 1000 ciascuna, col godimento dal 1° giugno 1884, acquistate al prezzo di borsa dalla Casa bancaria Parodi e fratelli di Genova, per lo ammortamento del 2° semestre 1884, i di cui numeri si rendono di pubblica ragione.*

Numeri delle Obbligazioni.

207	217	230	231	232	233	234	235
236	237	238	239	240	241	242	243
244	245	246	247	248	249	250	251
252	253	254	255	256	257	258	259
260	261	262	2550	2703	2706	2750	3478
3525	4461	5571	6126	6250	6541	6542	6543
6544	6545	6546	6694	7625	7735	7742	8193
10302	10706.						

Roma, 12 novembre 1884.

Il Direttore Generale
Novelli.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

V° *per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti*
E. Cattaneo.

IL PREFETTO
presidente del Consiglio provinciale scolastico di Siena,

Veduto gli articoli 22, 24 e 25 dello statuto organico del Regio Istituto Pendola pei Sordomuti in Siena, approvato con Regio decreto in data 7 aprile 1878,

fa noto:

È aperto da oggi a tutto il 30 novembre prossimo futuro il concorso ad un posto gratuito governativo per maschio o femmina nel Regio Istituto suddetto.

Per l'ammissione al concorso dovranno i postulanti giustificare con esibizione dei qui sotto notati documenti, cioè:

a) Certificato di essere in età non minore di otto anni nè maggiore di dodici;

b) Certificato di appartenere a famiglia povera;

c) Certificato di avere subito la vaccinazione;

d) Certificato medico costatante la buona salute ed attitudine all'istruzione.

La durata della concessione è di anni 7 necessari al compimento del corso di educazione ed istruzione nell'Istituto suindicato.

Le domande dovranno essere presentate alla Direzione dell'Istituto dei Sordomuti in Siena.

Siena, li 17 ottobre 1884.

Il Prefetto Presidente: Giusti.

OFFERTE PEI COLEROSI

Il signor Di Vestenberg, ministro dei Paesi Bassi presso S. M. il Re d'Italia, ha fatto pervenire al Ministero degli Esteri la somma di lire 500, che fu posta a disposizione del Ministero dell'Interno per essere erogata a favore delle vittime del colera in Italia.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera dei comuni d'Inghilterra si è occupata venerdì della situazione dell'Egitto e della sorte di Gordon.

Avendo, come è noto, il presidente del Consiglio dei ministri di Francia annunziato ai suoi colleghi che Gordon era stato preso e fucilato fra Karthum e Berber, sir Stafford Northcote ha interrogato il gabinetto inglese circa la autenticità di tale notizia.

Lord Fitz Maurice rispose che il governo della regina non ne aveva ricevuto alcuna conferma ufficiale, ed ha attribuito al rappresentante della Francia al Cairo la responsabilità delle informazioni trasmesse da quel corrispondente al suo governo.

È inoltre da notare che i dispacci del mudir di Dongola, dispacci per altra parte molto soggetti a discussione, hanno fatto pervenire al Cairo delle notizie, relativamente assai fresche, intorno al governatore generale del Sudan.

Nella stessa seduta il segretario per la guerra ha presentata una domanda di credito per la spedizione dell'alto Nilo.

Questa domanda tende a provare che finora il *Foreign Office* non ammette punto l'autenticità della catastrofe di Karthum, od almeno che esso non vuole lasciare che tale autenticità si accrediti nel pubblico.

In questa circostanza lord Hartington ha dato alcune spiegazioni sui progetti militari e politici dell'Inghilterra al Sudan.

Lord Wolseley radunerà nel più breve termine possibile a Debbeh 2000 uomini montati. Con questa forza, ove il contegno delle tribù non sia ostile, egli spera di giungere a Khartum.

Benchè scopo principale della spedizione sia di liberare Gordon, il ministro dichiarò che la missione affidata a lord Wolseley non esclude il tentativo dell'impianto di una organizzazione amministrativa del Sudan.

Quanto ai due compagni di Gordon, il colonnello Ste-

wart ed il signor Power, a Londra sembra essersi perduta sul conto loro ogni illusione. Il marchese Hartington non ha dissimulato ai suoi uditori che i due predetti personaggi sono stati probabilmente trucidati.

Il credito domandato dal ministro della guerra venne adottato con 73 voti favorevoli contro 17.

Scrivono da Londra alla *Politische Correspondenz* che la relazione di lord Northbrook sui mezzi di ripristinare lo equilibrio delle finanze egiziane dà luogo a dissensi nel gabinetto inglese, il quale non approva nella loro integrità i concetti di lui. Il gabinetto si è già occupato ripetutamente di questa faccenda senza avere ancora adottata in proposito nessuna risoluzione definitiva.

Stando a informazioni del *Daily News*, a Costantinopoli si parla di trattative fra la Porta ed il governo inglese circa gli affari d'Egitto.

Queste trattative avrebbero per base la occupazione dell'Egitto da parte delle truppe inglesi per ancora un ventennio, pur mantenendo nel paese la sovranità del sultano, e la capitalizzazione di una parte del tributo che l'Egitto paga alla Turchia.

Il conte Kimberley, segretario di Stato per l'India, parlando al banchetto di Culston, a Bristol, biasimò la condotta dei conservatori nella quistione del *bill* di riforma elettorale.

Disse che il signor Gladstone aveva consentito a fare delle concessioni affine di giungere ad un accomodamento, ma i conservatori le hanno respinte.

L'oratore indicò quello che i conservatori reclamano per il « redistribution bill » e disse di credere ancora alla possibilità di un accordo. Che se i conservatori, egli soggiunse, spingono il governo agli estremi, sorgeranno senza dubbio questioni gravi, le quali potranno scuotere le basi della costituzione, e che non saranno probabilmente risolute con soddisfacimento dell'opposizione.

Poi il conte Kimberley ha difeso la politica coloniale del governo in Egitto.

Riguardo all'Afghanistan disse che ivi sta per sorgere una situazione nuova non precisamente minacciosa, ma fino ad un certo punto inquietante. Per la prima volta, egli disse, noi abbiamo immediatamente sulla frontiera afghana, dove comincia l'impero dell'India, una grande potenza europea.

L'oratore non attribuisce alla Russia degli intendimenti ostili, anzi la crede animata verso l'Inghilterra da sentimenti benevoli, e desiderosa che non sorgano difficoltà. Ma ciò non toglie che debbasi fare in modo che gli elementi ed i mezzi di azione dei quali dispone l'India debbano essere sviluppati nel modo più solido e più vantaggioso possibile.

Nella seduta del 13 dicembre della Delegazione ungherese fu presentata la relazione risguardante il bilancio del ministero degli affari esteri.

Nella parte politica della relazione, il signor Falk, relatore, constata che, secondo le comunicazioni fatte dal ministro, la politica esterna della monarchia austro-ungherese aveva sempre per base una stretta amicizia colla Germania e che i rapporti tra i due imperi non sono stati in nessun modo alterati.

Il signor Falk fa risaltare poi che la Russia ha aderito apertamente alla politica pacifica e conservatrice dell'Austria e della Germania e che questa adesione è stata espressa solennemente nel convegno di Skiernewice, il quale ha provato che i tre imperi si accordavano, in massima, per assicurare, da tutti i punti di vista, la pace dell'Europa e per consolidare lo stato di cose esistente in virtù dei trattati.

Il signor Falk dichiara che la Commissione per il bilancio degli affari esteri ravvisa una nuova garanzia di pace in questo accordo delle tre potenze, che, per questa ragione, deve essere approvato interamente da tutte le parti della monarchia e particolarmente dall'Ungheria, tanto più che la politica pacifica dei tre imperi non pregiudica affatto le tendenze e gli interessi della politica austro-ungherese e non ha alterato in verun modo le relazioni che la monarchia coltivava, prima del convegno, cogli altri Stati dell'Europa.

Telegrafano da Berlino 13 novembre che il signor G. Rohlfs, che è stato nominato console generale della Germania a Zanzibar, è stato incaricato di consegnare al sultano di Zanzibar una lettera autografa dell'imperatore Guglielmo.

La *Germania*, organo del centro parlamentare tedesco, scrive che le elezioni politiche del 1874 e quelle del 1884 segnano le più grandi disfatte che il principe di Bismarck abbia subite.

« Sono dieci anni, scrive il foglio citato, gli fu mostrato che la popolazione cattolica non considera il *Kulturkampf* nella forma in cui il principe di Bismarck si è sforzato di imporglielo, come una lotta di difesa contro le velleità dominatrici della Chiesa di Roma; ma bensì come una guerra aggressiva contro la Chiesa cattolica.

« Questo contegno dei cattolici aveva già condannato il *Kulturkampf*. Una convinzione salda e sacra, condivisa da una popolazione di quindici milioni, non può essere vinta. La lotta non può nuocere che a colui che vi persiste. Si può pertanto affermare con certezza che il principe di Bismarck deve la sua famosa disfatta unicamente al *Kulturkampf*. »

Il nuovo presidente della Camera dei deputati del Belgio, nell'assumere il suo ufficio ha tenuto un breve discorso in cui ha detto, tra altro:

« Io voglio, nel compimento della mia difficile missione, dimenticare a quale partito io appartenga.

« Qualunque possano essere i vostri dissensi, voi tutti cercate, sebbene per vie diverse, il benessere e la prospe-

rità della patria. Voi tutti volete mantenere salve da ogni offesa la dignità e la libertà della tribuna nazionale, come pure il rispetto delle nostre istituzioni. Il vostro presidente avrebbe, meno che altri, il diritto di dimenticarlo.

« L'ardore dei nostri convincimenti non deve mai farci perdere di vista nè la grandezza del fine comune, nè la mutua stima che si devono gli uomini chiamati dal paese a regolare insieme i suoi più gravi interessi. Il tumulto delle passioni non deve trovare una eco in questo recinto, e la moderazione delle discussioni è una condizione necessaria dell'autorità delle nostre decisioni. »

Nella stessa seduta il signor Beernaert, presidente del Consiglio e ministro delle finanze, ha presentato il bilancio. Invece di presentare un bilancio generale, esso ha preparato quattordici bilanci speciali, ed ha proposto di rinviare ciascuno di questi bilanci ad una Commissione speciale. Aggiunse il ministro che aveva operato varie riduzioni, e che aveva ottenuto in conseguenza un'eccedenza di introiti di 200 mila franchi.

Il signor Frère-Orban si è opposto alla nuova procedura proposta dal ministro, chiedendo il rinvio alla Commissione del bilancio, che esiste in virtù del regolamento della Camera, al quale il ministero è obbligato di sottomettersi.

Il signor Beernaert ha domandato allora la nomina di una Commissione speciale, che sarà incaricata di rivedere il regolamento della Camera.

Dai risultati definitivi, oramai conosciuti, delle elezioni per la seconda Camera olandese emerge che nel suo Congresso questa assemblea comprende 44 antiliberali e 42 liberali.

Il paragone fra queste cifre, osserva il *Temps*, potrebbe far supporre che la maggioranza parlamentare all'Aja appartenga alla reazione. « Ma una simile condizione sarebbe, quanto meno prematura, perchè fra i gruppi che si qualificano antiliberali figura un certo numero di protestanti ortodossi quasi tutti disposti a votare coi liberali nei casi decisivi.

« D'altronde nella prima Camera, nella quale gli scrutinii di ballottaggio non hanno ancora completata la composizione, il partito liberale è in possesso di una maggioranza numerica abbastanza forte per ritenere sicuro l'esito della revisione costituzionale che sta per essere cominciata dagli Stati generali. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

TORINO, 16. — S. M. il Re ha visitato oggi minutamente l'ospedale Mauriziano, accompagnato dalle LL. AA. RR. il principe Amedeo e di Carignano, dall'arcivescovo, dall'onorevole Correnti, dalle autorità e dai senatori e deputati, esternando la sua soddisfazione ai direttori ed ingegneri.

Poscia S. M. si recava all'Esposizione, accolto con fragorosi applausi dall'immensa folla.

I visitatori dell'Esposizione ascesero oggi ad oltre 50,000.

La fiaccolata è riuscita imponente. Immensa folla lungo le vie percorse.

S. M. il Re parte questa sera per Monza.

BERLINO, 15. — Dopo la costituzione della presidenza della Conferenza, questa procedette ad uno scambio preliminare di comunicazioni.

La prossima seduta avrà luogo martedì, 18.

Fu preso impegno per un segreto assoluto.

BERLINO, 15. — Risultato di 71 ballottaggi. Furono eletti: 12 conservatori, 4 clericali, 3 conservatori-liberali, 12 nazionali-liberali, 24 liberali, 11 socialisti, 3 democratici, 1 danese e 1 guelfo.

CAIRO, 16. — Il governo del kedivè, ritornando sulla deliberazione precedentemente presa decise di proibire l'esportazione dei 100 cannoni comprati da una Casa tedesca e destinati alla China.

NEW-YORK, 16. — Il risultato ufficiale delle elezioni presidenziali per tutto lo Stato di New-York dà a Cleveland su Blaine una maggioranza relativa di 1147 voti.

PARIGI, 16. — L'Agenzia Havas ha da Tangeri 16: « Ieri il rappresentante d'Inghilterra visitò Bargasch, dopo un colloquio col ministro d'Italia. Bargasch conferì quindi lungamente con Ordega.

« Il comandante e gli ufficiali del *Suffren* sono sbarcati oggi senza aver fatto i saluti d'uso al porto ».

BERLINO, 16. — È stato presentato al Bundesrath il progetto di un prestito di 10,055,000 marchi per l'esercito, la marina e le ferrovie.

MONTEVIDEO, 16. — Il *Nord-America*, della linea *La Veloce*, è partito il quindici per Rio-Janeiro. Stato eccellente.

SIRACUSA, 16. — Il mare continua ad essere burrascoso; un altro bastimento si è arenato stamane sulla spiaggia d'Augusta; un legno da guerra è partito per operarne il salvataggio.

NAPOLI, 16. — La commemorazione dei defunti della squadra Tosco-Lombarda riuscì assai commovente. Intervennero alla cerimonia gli onorevoli Sandonato, Billi e della Rocca, il Circolo della Sinistra parlamentare, i reduci dalle patrie battaglie, 48 Società operaie, con cinque bande, ed un immenso concorso di cittadini.

Il corteo si recò al municipio, ove fu ricevuto dal sindaco e dalla Giunta, e consegnò al sindaco nove grandi corone. Parlarono, applauditi, il presidente della Confederazione operaia, ricordando l'atto eroico di Re Umberto ed i meriti di Lombardi Rocco, Boschi Massimiliano e Valdrè Antonio, caduti vittime del morbo.

Rispose il sindaco con commoventissime parole.

Dopo letti i telegrammi di adesione giunti da varie città, il corteo si sciolse, fra le grida di *Viva Umberto! Avanti Savoia!* e al suono dell'inno Reale.

PARIGI, 16. — Ieri vi frono 72 decessi di cholera.

Dalla mezzanotte a mezzodì di oggi vi furono 12 decessi.

NANTES, 16. — Ieri vi furono due decessi di cholera.

COSTANTINOPOLI, 16. — La Russia domandò alla Porta di permettere il passaggio del Bosforo alle navi russe che trasportano periodicamente le truppe a Sakarine e Behring.

Si assicura che l'Inghilterra abbia diretta alla Porta una nota, opponendosi a tale domanda.

MILANO, 16. — Questa notte, ore 2 antim., S. M. il Re, proveniente da Torino, passerà per questa stazione, diretto a Monza.

ATENE, 16. — Un orribile delitto fu commesso l'altro ieri al Laurium. Tre impiegati della Compagnia del Laurium, fra cui un italiano, latori di centomila lire, furono svaligiati ed uccisi.

Il governo ha immediatamente spedito truppe di terra e di mare per impedire la fuga agli assassini.

LISBONA, 16. — Un telegramma privato da Berlino dice:

« Sir E. B. Malet, ambasciatore inglese, domandò ieri alla Conferenza che non si discuta la questione del Niger. Il conte di Haizfeld presenterà, nella seduta di martedì, il progetto tedesco relativo al Congo. »

NEW-YORK, 16. — Si preparano grandi dimostrazioni per festeggiare la elezione di Cleveland.

WASHINGTON, 16. — Una circolare del governo proibisce l'importazione degli stracci dai paesi infetti, dalla Francia, dall'Italia e da tutti i porti del Mediterraneo dichiarati infetti.

PARIGI, 16. — Da mezzanotte alle 6 pom. vi furono soltanto 21 decessi, di cui 4 in città e gli altri 17 negli ospedali.

NOTIZIE VARIE

Lascito cospicuo — All'*Adriatico* di Venezia scrivono da Polesella:

A Montenegrotto, in provincia di Padova, giorni sono, moriva il nostro concittadino cav. Selmi ingegnere Alessandro, e nominava erede di tutta la sua sostanza nel Polesine, che ascende a mezzo milione circa, il comune di Polesella, affinchè costruisca un Asilo infantile a beneficio dei poveri di questo comune.

Quadri preziosi. — I due dipinti del Rubens che erano nella collezione Marlborough a Blanheim furono acquistati da un membro della famiglia Rothschild per la somma, dicesi, di cinquantamila ghinee (fr. 1,500,000).

Archeologia greca. — L'acquedotto di Samo, descritto da Erodoto, venne scoperto di recente, ed il signor E. Fabricino, membro dell'Istituto tedesco di Atene, ne pubblica la descrizione nelle *Mittheilungen* di Gotha.

Il viaggio di una pianta. — Leggiamo nel *Temps* che la signora baronessa vedova Rothschild, ora in villeggiatura a Cannes, fece trasportare dal golfo Ivon nella sua magnifica villa un'*araucaria* che non ha l'eguale nel paese. Quel gigante vegetale pesa 28,000 chilogrammi, e non ci vollero meno di sedici pariglie di cavalli per trascinare il carro sul quale quella pianta fece il suo ingresso a Cannes.

Lungo il tragitto bisognò puntellare parecchi ponti, lo che fu fatto, con l'autorizzazione prefettizia, dal servizio dei ponti e strade. Le spese del trasporto di quella pianta furono sopportate dalla signora di Rothschild, ed ascesero a circa 10,000 franchi.

L'oro di Siberia. — Nel corso di quest'anno, scrive l'*Indépendance Belge*, dalle miniere della Siberia si estrassero 92,000 libbre d'oro, che rappresentano un valore di venticinque milioni di rubli, vale a dire circa sessantacinque milioni di franchi.

Quel tesoro, il cui trasporto presenta gravi difficoltà nello stato attuale delle comunicazioni in quelle regioni, verrà inviato alla zecca di Pietroburgo affinchè lo converta in tante belle imperiali. Inoltre quella zecca dovrà pure coniare 500,000 rubli di argento e 100,000 rubli in moneta di rame.

Ciò che valgono le strade ferrate. — Uno statistico inglese ha calcolato che il capitale rappresentato dalle ferrovie in esercizio nel mondo intero ammonta a 4440 milioni di lire sterline, ossia 111 miliardi di franchi.

In quel totale gli Stati Uniti figurano per 1190 milioni, la Russia per 809, la Gran Bretagna e l'Irlanda per 770, la Francia per 494, la Germania per 476, l'Austria-Ungheria per 225, l'Italia per 107, la Spagna per 79, il Canadà per 72 ed il Belgio per 61 milioni.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 15 novembre 1884.

In Europa pressione elevata od elevatissima in generale, però irregolare. Norvegia meridionale 778; Mosca 776; Zurigo 774; Algeria occidentale 760.

In Italia, nelle 24 ore, venti abbastanza forti settentrionali, cielo sereno al nord e sul versante tirrenico; pioggerelle al sud e sul versante adriatico, neve sul medio e basso Appennino; temperatura notabilmente discesa, brinate e gelate al nord.

Stamani cielo sereno al nord e sul versante tirrenico; venti settentrionali forti sulle Puglie, generalmente freschi altrove; barometro variabile da 771 a 764 mm. dal nord alla costa ionica.

Mare generalmente agitato.

Probabilità: ancora venti settentrionali freschi a forti; cielo sereno Italia superiore; vario o coperto specialmente sulla penisola salentina; neve Appennino meridionale; temperatura bassa.

Roma, 16 novembre 1884.

In Europa pressione elevata o molto elevata fuorchè alle latitudini meridionali e sempre irregolare. Pietroburgo 778; Algeri 761.

In Italia, nelle 24 ore, venti forti di maestro sulla penisola salentina, freschi o forti in diverse stazioni altrove; pioggie al sud-est del continente; temperatura bassa; barometro disceso sull'Italia superiore.

Stamani cielo coperto in Sicilia, misto altrove; venti freschi intorno al maestro sulla penisola salentina, intorno al levante in Sicilia; generalmente deboli altrove; barometro variabile da 768 a 764 mm. dal nord a Cagliari.

Mare quà e là agitato.

Probabilità: venti deboli, specialmente del 1° quadrante; qualche pioggia al sud; cielo misto altrove.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	5,6	— 5,4
Domodossola	sereno	—	7,0	— 1,5
Milano	sereno	—	6,0	— 1,8
Verona	sereno	—	9,0	— 1,2
Venezia	coperto	calmo	8,7	— 0,5
Torino	1/2 coperto	—	6,3	1,7
Alessandria	3/4 coperto	—	6,4	— 4,5
Parma	sereno	—	7,8	— 0,8
Modena	sereno	—	8,6	— 0,2
Genova	coperto	calmo	15,5	6,0
Forlì	1/4 coperto	—	8,0	1,2
Pesaro	3/4 coperto	agitato	9,1	2,3
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	11,4	4,8
Firenze	sereno	—	9,3	— 1,8
Urbino	1/4 coperto	—	4,3	1,7
Ancona	3/4 coperto	calmo	8,7	6,7
Livorno	sereno	calmo	10,6	2,8
Perugia	sereno	—	5,1	1,3
Camerino	1/2 coperto	—	2,0	0,6
Portoferraio	sereno	calmo	17,0	5,0
Chieti	coperto	—	7,4	— 2,2
Aquila	sereno	—	5,9	— 4,8
Roma	1/4 coperto	—	10,7	1,0
Agnone	1/2 coperto	—	4,4	— 0,9
Foggia	coperto	—	8,7	3,4
Bari	coperto	q. calmo	8,4	4,9
Napoli	sereno	calmo	10,0	4,8
Portotorres	sereno	mosso	—	—
Potenza	coperto	—	1,3	— 0,8
Lecce	1/4 coperto	—	9,6	2,8
Cosenza	1/2 coperto	—	11,0	4,0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	17,0	9,0
Tiriolo	coperto	—	10,3	— 1,9
Reggio Calabria	coperto	calmo	15,5	10,9
Palermo	coperto	legg. mosso	16,1	7,5
Catania	coperto	legg. mosso	17,3	9,0
Caltanissetta	coperto	—	11,8	3,5
Porto Empedocle	coperto	agitato	17,5	—
Siracusa	coperto	mosso	17,5	12,8

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

15 NOVEMBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare .	767,3	766,8	766,5	768,2
Termometro . . .	5,4	9,9	10,3	4,9
Umidità relativa .	50	33	35	55
Umidità assoluta .	3,38	2,98	3,26	3,57
Vento	N	NNE	N	N
Velocità in Km. .	moderato	25,0	18,0	5,0
Cielo.	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 10°,7 - R. = 8°,56 \| Min. C. = 3,8 - R. = 3,04.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

16 NOVEMBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	766,8	765,7	764,9	765,7
Termometro . . .	1°,3	9°,9	11°,3	6°,5
Umidità relativa .	74	45	47	65
Umidità assoluta .	3,74	4,13	4,69	4,71
Vento	NNW	N	NE	NNW
Velocità in Km. .	6,0	1,5	1,0	0,0
Cielo.	cumuli intorno	cumuli e cirro cumuli	cumuli intorno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 11°,4; - R. = 9,12; \| Min. C. = 1°,0 - R. = 0°,80.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 15 novembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	97 02 1/2	—	—	—	—	97 17 1/2	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 65	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount.	»	—	—	—	—	95 92 1/2	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	98 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma . . .	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana.	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	603 75	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	652 50	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	474 25	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro).	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . .	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1226 »	—
Obbligazioni detta.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	571 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0 .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	650 25	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	412 50	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 45
	Parigi	chèques	—	—	—
5 0[0	Londra.	90 g.	—	—	25 06
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 97 17 1/2 fine corr.
Banca Romana 1003 fine corr.
Banca Generale 604, 603 50 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1229, 1228, 1226, 1223 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1770 fine corr.
Azioni Immobiliari 650, 650 1/4, 650 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 14 novembre 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 96 890.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 720.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 61 333.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 043.

V. Trocchi, *presidente*.

CITTÀ DI TERRACINA

AVVISO D'ASTA a termini ridotti, *per il subappalto della riscossione dei dazi di consumo comunali e governativi per l'anno 1885.*

Col giorno ventuno del mese corrente, alle ore 11 antimeridiane, si addiverrà in questo palazzo comunale, avanti al sindaco, o chi per esso, all'appalto di cui sopra, in tanti lotti distinti, ed alle condizioni come appresso:

Num. dei lotti	DESIGNAZIONE DEI SINGOLI APPALTI	Prezzo base d'asta di ciascun lotto	Somma di deposito per spese d'asta ecc.
1	Appalto dei dazi sul vino, liquori e bevande . .	18,000	300
2	Appalto dei dazi sulle farine, pane e paste . . .	9,000	250
3	Appalto sulle carni fresche e salate.	9,000	250
4	Appalto sul pesce fresco	800	120
5	Appalto sul pesce salato	1,000	120
6	Appalto sul riso, olio e petrolio	1,000	120
7	Appalto sulla neve.	50	—
8	Appalto della riscossione del diritto di mattazione	1,000	120

L'asta si farà mediante accensione di candela, per ciascun lotto, ed osservate le disposizioni del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità dello Stato.

Ogni offerta d'aumento ai suddetti prezzi non potrà essere inferiore a lire dieci.

I concorrenti, oltre al deposito presso questa segreteria della somma per ciascun lotto stabilita per spese d'atti, diritti di segreteria, tassa di bollo e registro, che saranno a totale carico degli aggiudicatari, sono tenuti di fare il preventivo deposito nella Tesoreria comunale o sul tavolo della presidenza, per la somma corrispondente al decimo del prezzo di ciascun lotto, ovvero di presentare idonea sicurtà solidale di persona notoriamente solvibile e di pieno aggradimento di chi presiederà l'asta.

Presso questa segreteria sono ostensibili nelle ore d'ufficio i capitoli speciali d'onere, dai quali risultano le tariffe per ciascun dazio, e gli obblighi ai quali gli appaltatori dovranno strettamente soggiacere.

Il tempo utile a presentare le offerte di aumento, non inferiore al ventesimo, al prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 28 novembre andante.

Terracina, 14 novembre 1884.

Il Sindaco: A. PRINA.

2458 *Il Segretario*: C. PERELLI.

Banca Cooperativa Popolare di Viterbo

Ordine del giorno che sarà discusso in assemblea generale degli azionisti della Banca Cooperativa Popolare di Viterbo il 7 dicembre 1884, ad un'ora e mezza pom., nella grand'aula municipale:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Bilancio preventivo pel 1885;
3. Rinnovazione di cariche sociali.

Se l'assemblea non sarà valida per mancanza di numero, l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo il giorno 14 dicembre, alla stessa ora.

2467 *Il Presidente*: CONTUCCI cav. GIUSEPPE.

MUNICIPIO DI PIPERNO

Il sottoscritto fa noto al pubblico che essendo andato oggi deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto dazio consumo dell'anno 1885, il secondo esperimento avrà luogo nel giorno 28 di questo mese, alle ore 9 antimeridiane, in base alla somma di lire 18,000, ed al regolamento, tariffa e condizioni a tutti visibili nelle ore d'ufficio.

Fa pure noto che il termine per la vigesima, ove ne sia il caso, è fissato al giorno 14 dicembre p. v., all'ora suindicata, salve le migliorie e la superiore approvazione.

Piperno, li 28 novembre 1884.

2438 *Il Sindaco*: F. MICCINILLI.

NOTIFICAZIONE
per aggiunta di cognome.

Le nobili signore sorelle Antonia Negroni Prati, maritata al nob. signor Giorgio Casati, e Luigia Negroni Prati maritata al nob. sig. Gian Alfonso Casati, hanno domandato, col consenso dei rispettivi mariti, di aggiungere al loro cognome paterno di Negroni Prati quello materno di *Morosini*.

Essendo state con decreto 14 ottobre 1884 di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia autorizzate a fare le pubblicazioni di legge, invitano chiunque vi abbia interesse a presentare le loro opposizioni a tale domanda, nei modi e termini, e per gli effetti degli articoli 121 e seguenti del vigente regolamento sull'ordinamento dello stato civile.

Milano, li 12 novembre 1884.

Per le nobili signore Antonia e Luigia Negroni Prati maritate Casati, avvocato MASSIMILIANO PONTI. 2473

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada consorziale nettunese dall'osteria delle Frattocchie sull'Appia all'incontro della Maremmana inferiore, per sei anni dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1890.

Avviso d'Asta — SECONDO ESPERIMENTO.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 29 del corrente mese di novembre, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada, sul canone annuo di lire 4,852 66, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere, in tutte lettere, la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta, ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 450 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo, pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 13 novembre 1884.

2450 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

P. G. N. 65363.

S. P. Q. R.

Avviso d'Asta. — *Vendita di stabile in via del Babuino.*

Alle ore 11 antimeridiane di lunedì, 1° dicembre p. f., nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'esperimento d'asta per la vendita di una parte della casa di proprietà di questo comune, posta nel rione IV, Campomarzio, e precisamente nella via del Babuino, ai civici numeri 152, 152-A, 152-B e 152-C, della superficie in pianta di circa metri quadrati 120, confinante a nord colla chiesa Anglicana, ad est colla pubblica via del Babuino, a sud colla proprietà degli Eredi Franz, ad ovest col Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, salvi ecc., osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta col mezzo dell'accensione di candela, e a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Il prezzo d'incanto è stabilito in lire 150 per ogni metro quadrato. La prima offerta di aumento sul detto prezzo, riferito ad ogni metro quadrato, non potrà essere minore di lire 5, nè minori di una lira le successive.

3. Il prezzo finale sarà pagato dall'acquirente nell'atto della stipulazione del contratto.

4. Nessuno potrà concorrere all'asta se non depositi precedentemente nella Cassa comunale la somma di lire 1800. Prima della stipolazione del contratto dovrà il deliberatario definitivo versare lire 1600 per le spese approssimative, comprese quelle di asta, le quali saranno ad intiero suo carico.

5. Fino alle ore 11 antimeridiane di giovedì 18 dicembre suddetto, potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che l'acquirente non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Il capitolato che dovrà servire di base alla vendita è a tutti visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 ant. alle due pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 14 novembre 1884.

2456 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

del dì 31 del mese di ottobre 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000 »

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 29,755,584 47
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 25,730,796 69	29,343,653 2	29,343,653 72
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 3,612,857 03		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 492,225 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 11,258,340 20	13,274,915 30
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,016,575 10	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 29,656,481 68
Sofferenze				» 163,565 61
Depositi				» 19,029,991 18
Partite varie				» 5,401,979 73
			Totale	L. 127,118,396 69
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 754,571 37
			Totale generale	L. 127,872,968 06

PASSIVO.

Capitale	L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	» 3,291,626 38
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 61,964,650 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 924,472 50
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 1,374,585 31
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 19,029,991 18
Partite varie	» 9,415,254 11
Totale	L. 126,000,579 48
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,872,388 58
Totale generale	L. 127,872,968 06

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 14,263,715 »
Argento	» 2,849,858 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 25,332 40
Biglietti consorziali e di Stato	» 8,218,834 »
Riserva	L. 25,357,739 90
Effetti in corso d'esazione	» 1,805,038 01
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,481,790 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 111,016 56
Cassa	L. 29,755,584 47

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 25	257,040	L. 6,426,000 »
da » 50	85,983	» 4,299,150 »
da » 100	87,618	» 8,761,800 »
da » 200	55,011	» 11,002,200 »
da » 500	38,855	» 19,427,500 »
da » 1000	11,818	» 11,818,000 »
	Somma	L. 61,734,650 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da Cent. 50	145,800	L. 72,900 »
da L. 1	28,100	» 28,100 »
da » 2	7,500	» 15,000 »
da » 5	1,000	» 5,000 »
da » 10	1,100	» 11,000 »
da » 20	4,900	» 98,000 »
	Totale	L. 230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 61,964,650 » è di uno a 2 95

Il rapporto fra la riserva » 25,357,739 90 { la circolazione L. 61,964,650 » e gli altri debiti a vista » 924,472 50 } » 62,889,122 50 è di uno a 2 48

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» »

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,045 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 4 29

Firenze, lì 13 novembre 1884.

Visto - Il Direttore generale
A. DUCHOQUÉ.

Il Capo Contabile
A. Carraresi.

2441

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il dottor Raffaello Giusti del fu dottor Isidoro, di Pisa, ha avanzata domanda fino da questo giorno avanti il Tribunale civile di Pisa (camera di consiglio), per ottenere la conversione al portatore della cartella del Debito Pubblico, segnata di n. 48948, constatante il fatto deposito per l'esercizio del notariato, continuato dal defunto dott. Isidoro Giusti fino al 1872.

Chiunque abbia diritti da vantare sul detto deposito è invitato a farli valere entro il tempo prescritto dalla legge, decorso il quale, sarà dal Tribunale suddetto ordinata la conversione al portatore del titolo stesso.

Pisa, il 1° novembre 1884.

2193 Dott. R. Giusti.

SVINCOLO DI CAUZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Taccone Matilde vedova del signor notaio Marco Debenedetti, per se e per le sue figlie minori Paolina e Giovanna Debenedetti fu detto Marco, Luigi ed Angelo fratelli Debenedetti fu detto Marco, tutti della città d'Acqui, fecero istanza al Tribunale civile d'Acqui perchè venisse pronunciato lo svincolo della cauzione data dal predetto notaio per l'esercizio del Notariato tenuto a Stella, distretto di Savona, poi a Castelnuovo Bormida, indi in Alice Bel Colle, distretto d'Acqui, e per ultimo in questa città ove è deceduto.

La presente pubblicazione, in seguito a decreto di questo Tribunale 20 settembre 1884, è fatta a norma e per gli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1875, n. 2786, Serie 2ª.

Acqui, 24 ottobre 1884.

2199 Aceto vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Per gli effetti del disposto dall'articolo 38 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900, si avvisa che il dottore Rota Ernesto, notaio, con residenza, prima a Commessaggio, indi a Cogozzo, comune di Viadana, in seguito alla chiesta ed ottenuta dispensa dall'esercizio notarile, ha presentato ricorso per lo svincolo della cauzione già da esso prestata e costituita dalle cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, numeri 50333 della rendita di lire 275, 50125 rendita lire 225, e 45747 della rendita di lire 80.

Locchè viene inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali di questa provincia, onde chiunque intendesse opporsi a detta domanda lo faccia in questa cancelleria entro sei mesi dalla seconda inserzione del presente.

Mantova, 24 ottobre 1884.

Il cancelliere del R. Tribunale

2181 Franchi.

AVVISO 2226

(2ª *pubblicazione*)

Si rende a pubblica notizia, per ogni conseguente effetto di legge, che il R. Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, con suo decreto 26 settembre 1884, n. 127, sopra ricorso di Morzenti Giacomina e Francesco fu Giovanni, da Montichiari, ebbe ad autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare a favore di essi instanti la traslazione in parti uguali della cartella dell'annua rendita di lire cinquanta (50), inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore della defunta Rachela Morzenti fu Giovanni, nubile, domiciliata in Montichiari (Brescia), con godimento 1° luglio 1884, di cui al certificato 31 dicembre 1882, num. 745009, rilasciato dalla Direzione Generale in Roma.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 26.
di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

Avviso d'Asta per provvista di Frumento.

Si notifica che nel giorno 26 novembre corr., alle ore 2 pomeridiane precise, si procederà in Milano, avanti il signor direttore, e nel locale di questa Direzione, via del Carmine, n. 4, all'appalto del frumento nostrale occorrente a rifornire i Panifici militari di Milano, Brescia e Cremona.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	Frumento da provvedere		Num. dei lotti	Quantità cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale *quintali*		*quintali*		
1	2	3	4	5	6	7
Milano	Campione *A*	8000	80	100	3	175 »
Brescia.	Campione *B*	4000	40	100	3	175 »
Cremona.	Campione *C*	2000	20	100	3	175 »

TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto.

La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata. È così per la terza rata.

Il deliberamento dei lotti seguirà, lotto per lotto, a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il frumento da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1884, del peso netto non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, della qualità conforme ai campioni, visibili presso questa Direzione, ed i campioni *B* e *C* visibili anche presso la sezione di Commissariato militare di Brescia ed il Panificio militare di Cremona.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti alla provvista potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare le offerte. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo. Non potranno essere ricevute se non chiuse in busta con sigillo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione staccata di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè le giungano in tempo debito in un colla prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Sono a carico del deliberatario le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e di bollo, la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso deliberatario richiedesse.

Milano, 12 novembre 1884. Per la Direzione

2440 *Il Tenente Commissario*: A. FIOCCHI.

CITTÀ DI MADDALONI

Avviso d'incanto.

Essendo andato deserto l'incanto fissato pel giorno di ieri, si fa noto che alle ore 11 ant. del giorno 4 dicembre p. v., in una delle sale di questo municipio, innanzi al sindaco, si procederà ad un secondo incanto per l'appalto dei lavori di ricostruzione e di sistemazione di varie strade interne e di altre opere pel prezzo complessivo di lire 154,419 94, oltre l'importo delle espropriazioni in lire 36,760 51.

I lavori dovranno incominciare fra giorni otto da quello in cui sarà stata notificata all'imprenditore l'esecutorietà del contratto, e dovranno completarsi nel termine di anni tre.

L'importo delle opere sarà pagato a rate annuali di lire diecimila ciascuna, inclusi in questa somma gl'interessi a scalare alla ragione del cinque per cento all'anno dovuti all'impresario sul credito liquidato alla consegna dei lavori.

La cauzione diffinitiva è determinata in lire 15,000, e sarà restituita tosto che i lavori eseguiti avranno raggiunto l'ammontare della cauzione stessa, dedotti i pagamenti ricevuti in conto.

Sono invitati perciò i concorrenti a presentare nel luogo, giorno ed ora sovraindicati le loro offerte in ribasso del prezzo suddetto.

Il deliberamento avrà luogo ad estinzione di candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e si addiverrà all'aggiudicazione, quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

L'aggiudicatario resta vincolato all'osservanza del relativo capitolato di appalto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno esibire nelle mani del presidente:

1. Il certificato di idoneità prescritto dall'articolo 83 del succennato regolamento.
2. Il deposito per sicurezza dell'asta del valore di lire 5000 (cinquemila).
3. Il deposito per le spese del contratto in lire 2000 (duemila).

Il termine utile (fatali) per prosentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo della primitiva aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 20 suddetto dicembre.

I documenti relativi all'appalto sono visibili presso la segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese del contratto, niuna eccettuata, saranno a carico dell'aggiudicatario diffinitivo.

Maddaloni, lì 15 novembre 1884.

Il Sindaco: L. TAMMARO.

2492 *Il Segretario*; D. ROMANO.

Intendenza di Finanza in Reggio-Emilia

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 15 ottobre 1884 per lo appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi situato in Bagnolo Monti, si rende noto che nell'incanto oggi seguito, l'appalto stesso venne deliberato provvisoriamente per le provvigioni in ragione di lire 10 per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei sali e di lira 1 50 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi.

Il termine perentorio di giorni 15 per le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà il giorno ventinove corrente mese, ad un'ora pomeridiana.

Dall'Intendenza di finanza di Reggio nell'Emilia, il 14 novembre 1884.

2489 *L'Intendente*: PETTINENGO.

MUNICIPIO DI CEPRANO

AVVISO D'ASTA *per l'appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali di consumo e tassa occupazione suolo pubblico per l'anno 1885.*

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta, oggi tenutasi per l'appalto suddetto, si fa noto che alle ore 10 antimeridiane di lunedì 1° dicembre, nella sala della municipale residenza, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà ad un secondo esperimento, alle condizioni medesime riportate nel primo avviso d'asta 25 ottobre decorso, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 270.

L'asta si aprirà sulla corrisposta di lire ventimila.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche si presentasse un solo offerente, ed i fatali scadranno alle ore dieci antimeridiane del sedici dicembre medesimo.

Dalla Residenza municipale di Ceprano, addì 15 novembre 1884.

2480 *Il Segretario comunale*: A. CARDELLI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Nel giorno di giovedì 27 di questo mese, alle ore 11 antimeridiane, in seguito ad incarico del Ministero dell'Interno, avrà luogo presso la Prefettura di Roma, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di quell'ufficiale che da lui venisse appositamente delegato, l'incanto per l'appalto in due distinti lotti relativo alla somministrazione degli oggetti d'abbigliamento e dei mantelli e cappotti impermeabili per il personale del corpo delle guardie di pubblica sicurezza a piedi nelle diverse provincie del Regno per un triennio, decorrendo dal 1° gennaio 1885 a tutto il 31 dicembre 1887. L'ammontare del 1° lotto ascende a lire 204,515. L'ammontare del 2° lotto è di lire 28,400.

La designazione dei singoli oggetti che compongono ciascun lotto trovasi nella tabella n. 4, annessa al regolamento approvato con Regio decreto 11 agosto 1883, n. 1552 (Serie 3ª), ed inserita nel capitolato in cui si contengono altresì le altre condizioni alle quali l'appalto stesso è vincolato.

I campioni degli oggetti a fornirsi trovansi visibili presso la Ragioneria di detta Prefettura ed il capitolato sopramentovato del pari che la tabella in esso riportata rimarrà ostensibile agli aspiranti all'incanto nella sezione contratti (nelle ore d'ufficio).

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione di candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e mediante ribasso di un tanto per cento sul prezzo parziale di ciascun lotto.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno produrre un certificato comprovante di avere mezzi sufficenti per soddisfare agli obblighi che intendono di assumere ed un certificato constatante che sono conosciuti per persone capaci di ben condurre la fornitura di cui si tratta.

Questi certificati dovranno essere rilasciati il primo dal sindaco del luogo di domicilio reale e l'altro o dalla Camera di commercio da cui l'aspirante dipende per domicilio o dall'autorità municipale, l'uno e l'altro in data non anteriore di sessanta giorni da quella della presentazioae:

A garanzia delle offerte rispettive, i concorrenti all'asta dovranno depositare nella cassa della Tesoreria provinciale la somma di lire 6136 pel 1° lotto e lire 852 pel 2° lotto.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle fatte per persona da nominarsi.

Il deliberatario, entro cinque giorni dalla definitiva aggiudicazione dovrà presentarsi nella segreteria della Prefettura di Roma per la stipulazione di formale contratto, sotto la comminatoria della perdita del deposito eseguito per essere ammesso all'asta.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento di ciascun lotto scadrà alle ore 12 meridiane del 9 dicembre prossimo venturo.

L'abbreviazione di termini sopracitata è stata debitamente autorizzata.

Roma, 14 novembre 1884.

2474 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI RIPI

AVVISO D'ASTA *per vendita di un taglio d'alberi.*

In esecuzione del deliberato del Consiglio comunale in data 13 ottobre 1884, reso esecutorio con visto n. 8018 del 7 novembre 1884,

Si fa noto

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 corrente, nella segreteria comunale, innanzi l'illustrissimo signor sindaco o chi per esso, verrà aperto il primo incanto per l'appalto del taglio d'alberi nel bosco comunale denominato Macchia Grande.

L'asta si aprirà sul prezzo complessivo di lire 8200, determinato dal signor Francesco Acciaccarelli sottoispettore forestale di Frosinone, come risulta da perizia in data 25 novembre 1883, e si terrà col metodo delle schede chiuse e con le norme stabilite dalla legge e regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I concorrenti all'asta, prima di depositare le schede, dovranno constatare di avere eseguito un deposito di lire 1000 nella cassa comunale.

Scorsa un'ora dall'apertura dell'asta si apriranno le schede e l'appalto sarà aggiudicato a colui che avrà sorpassato il prezzo fissato nella scheda del Comune, che dall'illustrissimo signor sindaco verrà depositata sul tavolo prima dell'apertura dell'incanto, e delle altre tutte. Il prezzo d'aggiudicazione sarà pagato in due rate uguali, una appena sarà stipolato l'atto di sottomissione, e l'altra nel mese di giugno 1885.

Le altre condizioni sono riportate nel capitolato d'appalto, che trovasi, unitamente alla perizia, ostensibile nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

Il termine per l'aumento di vigesima (fatali) scade alle ore 10 precise del giorno 11 dicembre prossimo futuro.

Ripi, 9 novembre 1884.

2459 *Il Segretario comunale:* GIOV. BATTISTA GALLONI.

Intendenza di Finanza in Ascoli-Piceno

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa, qui sotto descritte:

1. Nel comune di Spinetoli, alla frazione Pagliare, del presunto reddito lordo di lire 269 79, assegnata per le leve al magazzino di Grottamare.
2. Nel comune di Roccafluvione, alla frazione Casaregnano, del presunto reddito lordo di lire 200, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli Piceno.
3. Nel comune di Monte Falcone Appennino, del presunto reddito lordo di lire 199 42, assegnata per le leve al magazzino di Porto San Giorgio.
4. Nel comune di Monte Leone di Fermo, del presunto reddito lordo di lire 146 34, assegnata per le leve al magazzino di Porto San Giorgio.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale delle inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine, non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso, staranno a carico del concessionario.

Ascoli Piceno, li 10 novembre 1884.

2402 *L'Intendente*: BOTTESINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
Avviso.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha determinato che la cessazione dei pagamenti per parte del fallito Antinori marchese Giuseppe, ebbe luogo col giorno due giugno 1884.

Roma, 15 novembre 1884.

2487 Il canc. L. CENNI.

Consiglio Notarile Provinciale
DEL DISTRETTO DI AREZZO.
Avviso di concorso.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Arezzo, uniformandosi alle disposizioni dell'art. 10 della vigente legge notarile 6 aprile 1879, n. 4817 (Serie 2ª, testo unico), rende noto essere aperto il concorso fra tutti i notari esercenti ed aspiranti del Regno ai vacanti posti notarili, con residenza nei paesi di Terranuova-Bracciolini, Sestino, Cavriglia e Bucine, comunità omonime, distretto notarile di Arezzo, pienamente osservando quanto si dispone dall'art. 27 (1° e 2° capoverso) del vigente regolamento notarile del 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª).

Dall'ufficio di presidenza, li 12 novembre 1884.

2463 Il pres. N. VITI.

AVVISO

Si fa noto che il sottoscritto col giorno 15 decorso ottobre ha aperto in Roma, in via Chiavari, n. 10, piano secondo, un Banco di commissioni, rappresentanze e compra-vendita titoli, valori, incassi, ecc., formando una Società in nome collettivo, col capitale di lire 2000, spettando però la firma al sottoscritto soltanto, come il tutto meglio e più diffusamente al relativo atto, oggi depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città.

Roma, 13 novembre 1884.

ANTONIO GAUDENZI VENIER.

Presentato addì 13 novembre 1884, ed inscritto al n. 248 reg. ordine, al numero 160 registrazione ed al n. 61 registro Società, vol. 2ª, n. 160.

Roma, li 13 novembre 1884.

Il canc. del Trib. di commercio
2482 CENNI.

AVVISO.

Si rende noto che con atto privato 31 ottobre 1884, autenticato dal notaio Bini, esibito a norma di legge il 15 novembre corrente, nella cancelleria del Regio Tribunale di commercio di questa città fra Giuseppe e Antonio Ramazzotti, e con i patti e condizioni in esso contenuti venne conchiusa una società sotto la ditta G. A. fratelli Ramazzotti per l'impianto ed esercizio di un negozio di pasticceria, confetture e liquori in Roma, via Nazionale, numero 195, con il capitale sociale di lire 20,000 immesso a parti eguali, con la quale proporzione dovranno essere divisi gli utili e le perdite, e per la durata di un triennio dal 31 ottobre p. p., come pure si rende noto che l'amministrazione della parte finanziaria della società, e la firma venga assunta dal socio Giuseppe Ramazzotti con incarico di firmare - Per la ditta G. A. fratelli Ramazzotti G. Ramazzotti.

Roma, 15 novembre 1884.

Avv. Francesco Maria Santucci.

Presentato addì 15 novembre 1884, ed inscritto al n. 249 reg. ordine, al n. 161 registrazione, ed al n. 62 registro società, vol. 2ª, E. 161.

Roma, li 15 novembre 1884.

Il canc. del Trib. di commercio
2481 CENNI.

ESTRATTO
per nomina di perito.

La Banca Nazionale nel Regno d'Italia, sede di Roma, in persona dell'ill.mo signor comm. Giacomo Galleano Rosciano, direttore, ha chiesto sott'oggi al presidente del Tribunale la nomina di un perito per stimare il seguente immobile, pignorato a carico di Decio Vallati del fu Agostino:

Intero casamento, posto in Roma, via dei Ss. Quattro al Monte Celio, portante i nn. 12, 13, 14, 15, di recente costruzione o ricostruzione, rione X, segnato nella mappa catastale ai nn. 472 sub. 2, 472 sub. 4, confinante col casamento degli eredi del cardinale Tosti, coi beni già Campana, la detta via dei Ss. Quattro, con tutti i suoi annessi, dipendenze, aumenti e miglioramenti.

Roma, 15 novembre 1884.

2464 AVV. CARLO MARI proc.

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI ANCONA

Piazza di Ancona

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 1° dicembre 1884, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Ancona, avanti il direttore del genio militare e nell'ufficio della Direzione suddetta, sito nel fabbricato di S. Domenico, n. 11, primo piano, piazza del Plebiscito, all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

OGGETTO	Importo	Deposito	Durata dell'impresa
Lavori di manutenzione e di miglioramento da eseguirsi durante il 1° semestre 1885 ed anni finanziari 1885-86, 1886-87 e 1887-88 nei fabbricati militari di Ancona	122,500	12,300	Dal 1° gennaio 1885 al 30 giugno 1888

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scadono al mezzodì del giorno 16 dicembre 1884.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso l'ufficio suddetto, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno il deposito di cui sopra, in contanti od in rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

2. Dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto d'opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare. Gli attestati che abbisognassero della conferma del direttore di Ancona dovranno essere presentati non meno di 5 giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, nonchè i certificati di moralità ed idoneità sopra accennati.

I depositi presso l'ufficio in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 alle ore 9 ant. del giorno 1° dicembre suddetto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altro sono a carico del deliberatario, il quale all'atto della firma del contratto dovrà depositare lire 1200 per anticipo delle spese stesse.

Dato in Ancona, li 11 novembre 1884.

Per la Direzione
2434 *Il Segretario:* D. BARTOLINI.

Consiglio Notarile Distrettuale di Pavia.

Essendo vacante un ufficio di notaro, con residenza nel comune di Pavia, si invitano coloro che vi aspirassero a presentare entro quaranta giorni, alla sede di questo Consiglio, piazza Petrarca, n. 2, analoga documentata domanda, giusta gli articoli 25, 26 e 27 del regolamento approvato con Regio decreto 23 novembre 1879, n. 5170.

Pavia, 9 novembre 1884.

Il pres. D. VECCHIO.
2422 Il segr. D. G. PARONA.

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Il sottoscritto cancelliere fa noto che con atto 12 corrente la signora Pallotti Maria, vedova Silvestri, accettava col beneficio dell'inventario, nell'interesse della minorenne sua figlia Luisa Silvestri la eredità del padre di costei Carlo Silvestri, morto a Roma, in via Due Macelli, num. 97, il giorno 13 luglio 1884.

Roma, 14 novembre 1884.

2449 Il cancelliere C. NOLI.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO D'ASTA *per l'appalto delle forniture e delle opere di manutenzione delle strade e spazi comunali a superficie inghiaiata, pel quinquennio* 1885-1889.

1. L'incanto sarà tenuto in quest'ufficio, sotto la presidenza del sindaco o di chi ne farà le veci, alle ore 11 ant. del 1° dicembre 1884, ad estinzione di candela vergine.
2. La gara sarà aperta separatamente per ognuno dei lotti che sono descritti nell'infrascritta tabella, in ribasso percentuale sui prezzi unitari indicati nel progetto approvato dal Consiglio comunale nel 15 settembre 1874.
3. Gli aspiranti dovranno provare l'idoneità loro all'esecuzione dei lavori, e istituire per ognuno dei lotti cui intendono applicare, i depositi indicati nella tabella suddetta.
4. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'ufficio municipale, sezione IV.
5. L'offerta in ribasso del prezzo di aggiudicazione, non inferiore al ventesimo, potrà essere fatta fino alle ore 12 meridiane del 20 dicembre 1884.
6. Le spese tutte per l'asta e contratto sono a carico dei deliberatari.

Numero	DESCRIZIONE DEI LOTTI	DEPOSITI A GARANZIA dell'offerta	delle spese
		L. c.	L. c.
Lotto		Anche in valori pubblici dello Stato	In valuta effettiva
I	Strade e spazii interni della città. Strada esterna di circonvallazione e di accesso alla stazione ferroviaria. . .	1600 »	280 »
II	Strade e spazii nel territorio esterno ad occidente della città	1000 »	240 »
III	Strade e spazii nel territorio esterno ad oriente della città	1000 »	240 »

Avvertenze generali. — Il dettaglio d'ogni lotto è nel capitolato.

Le forniture e le opere devono eseguirsi nei luoghi, nelle epoche e nei tempo che di volta in volta saranno indicati in iscritto dall'ingegnere municipale.

I crediti dell'Impresa saranno liquidati in ogni semestre e pagati nel mese successivo.

Per norma degli aspiranti, ma senza impegno pel comune, si avverte che le forniture annue importeranno circa L. 5000 pel I lotto; quelle pel II circa L. 3000: quelle pel III circa L. 3600.

Dall'ufficio municipale di Udine, li 11 novembre 1884.

2416 *Il Sindaco*: L. DE PUPPI.

SECONDO AVVISO D'ASTA
per lo appalto dello spazzamento pubblico

Stante la deserzione d'asta verificatasi stamane per l'appalto di sopra indicato, si previene il pubblico che il mattino del dì 19 andante mese, alle ore 11 a. m., con la continuazione, innanzi al sindaco od a chi per esso, in questo palazzo di città, avrà luogo un secondo esperimento d'asta per l'appalto medesimo con le norme dettate dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, e sotto i patti e le condizioni stabilite nel precedente avviso d'asta, con prevenzione che il deliberamento avverrà anche con un solo offerente.

I fatali, per presentare offerta di miglioramento non minore del ventesimo in diminuzione, sono di giorni cinque, stante l'abbreviazione dei termini, che scadranno col mezzodì del giorno 24 volgente mese.

Taranto, 13 novembre 1884.

2453 *Il Segretario comunale*: CAGALLI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile provinciale di Siena,

Visti gli articoli 10 e 135 della vigente legge sul riordinamento del Notariato del 6 aprile 1879, numero 4817 (Serie 2ª);

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Colle di Val d'Elsa.

I concorrenti dovranno presentare la domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dalla sede del Consiglio notarile, li 10 novembre 1884.

2415 Il pres. A. CISOGNA.

CAMBIAMENTO DI COGNOME.

Fortunato Esposito, del comune di Napoli, fece domanda a S. E. il Ministro Guardasigilli del Regno d'Italia, all'oggetto di essere autorizzato assumere in cambio del suo cognome quello di *Mirabella*. E S. E. con decreto dato a Roma il 14 giugno 1884 dispose ciò che segue:

Decreta:

Fortunato Esposito, nato e residente in Napoli è autorizzato a far eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del Real decreto 15 novembre 1865. A tanto si adempia colla presente inserzione.

2452 FORTUNATO ESPOSITO.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.